

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**I convocazione****27a Seduta****Estratto dal verbale della seduta pubblica del 26/06/2001**

Presiede il Presidente del Consiglio ARMAROLI VALERIO

E' presente il Presidente della Provincia PRODI VITTORIO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

ARMAROLI VALERIO	(*)	MANCA DANIELE
BARONI ROBERTO FABIO	(*)	MATTIOLI GAETANO
BREVEGLIERI CRISTINA		MONESI MARCO
BRUNI BIANCA		NICOLARAKIS ELPIDOFOROS
(*) CALISTI CESARE		ORIVOLI NELLO
(*) CARONNA SALVATORE		PARISI SONIA
(*) D'ALESSANDRO ANDREA	(*)	PECCENINI FLAVIO
(*) DAL MONTE GIAN LUCA		PEDICA MARIO
(*) DAVOLI FABRIZIO		POLETTI GIULIANO
DE PLATO GIOVANNI		POLI GIGLIOLA
FESTI MATTEO	(*)	RICCI ALESSANDRO
GAMBERINI SIMONE		RUBINI CLAUDIA
(*) GHEDINI MASSIMO		SABBIONI GIUSEPPE
GRILLINI FRANCO		SANTI OSVALDO
(*) GUIDOTTI SERGIO		TEDDE GIUSEPPINA
(*) LABANCA ANGELA		TURCI DANIELA
LENTINI PIETRO PAOLO		VECCHI ALBERTO
(*) MAGNANI SANDRO		VICINELLI GIUSEPPE

Presenti n.24

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

RABBONI TIBERIO	VICE P.	DRAGHETTI BEATRICE	ASSESS.
(*) MEIER PAMELA	ASSESS.	CLO' FORTE	ASSESS.
(*) ADELMI NELLO	ASSESS.	(*) BOTTONI PAOLA	ASSESS.
BENTIVOGLI NERIO	ASSESS.	MACCIANTELLI MARCO	ASSESS.
(*) SCALA NERIO	ASSESS.	LENZI DONATA	ASSESS.

(*)=assente

Scrutatori: FESTI MATTEO, MONESI MARCO, PEDICA MARIO

Partecipa il Vice Segretario Generale

SIMONETTA D'ETTORRE

omissis

DELIBERA N.48 - I.P. 1423/2001 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0/1/2001

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Piano provinciale 2001 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

INIZIO TESTO

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

DELIBERA N. 40 DEL 20/06/2001

DISCUSSIONE:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Passiamo all'oggetto numero 29. Inviterei a distribuire l'Ordine del Giorno che è stato presentato, a firma Sabbioni-Vecchi, un Ordine del Giorno di accompagnamento a questa delibera. Prego Assessore Macciantelli.

MACCIANTELLI - Vorrei allegare all'espletazione dell'atto alcune considerazioni che terrò, nella brevità; però, non di meno, un paio di affermazioni vanno fatte per dire che si tratta di un passaggio rilevante, nell'assunzione dei nuovi compiti dell'Amministrazione Provinciale; precisamente, a seguito di una Legge regionale, che è la 18 dell'anno 2000 e che dispiega i suoi effetti in modo compiuto nella legislazione attuale, quella iniziata con il maggio del 2000, la Legge è del gennaio, relativamente ad un anno come quello che stiamo attraversando, il 2001. Parliamo dei Beni Culturali. Voi sapete che una Commissione insediata dall'ex Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro dei Beni Culturali, Walter Veltroni, affidata al Professor Cheli, formulò un'ipotesi di nuova configurazione delle responsabilità del nostro ordinamento relativamente alla materia culturale e la riforma del Ministero, oggi, ha portato all'assunzione anche di una nuova denominazione: non più di un Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, ma parliamo di un Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con deleghe specifiche allo sport e allo spettacolo.

Dovremo, d'ora in avanti, preso atto del dibattito che ha attraversato il legislatore nazionale e la sua responsabilità riflessa nell'esecutivo nazionale; dovremo, sempre più, considerare il mondo della cultura come un mondo di relazioni integrate tra attività e beni culturali. Relativamente alla nostra situazione regionale, la Legge 18 cerca di sistematizzare la questione specifica dei beni culturali, intendendo con ciò gli archivi, le biblioteche e i musei ed affida il compito di istruire le linee di sviluppo di questo sistema, di questo comparto delle politiche pubbliche per la cultura, alle Amministrazioni Provinciali.

Allora, il punto che merita di essere esplicitato è precisamente il seguente: con questo atto la Provincia di Bologna, in modo più compiuto, assume questo indirizzo, che fa seguito alla riforma del Ministero, alla stessa riforma Bassanini e al suo recepimento nella Regione Emilia Romagna attraverso la Legge 3; il nostro Ente, con questo atto, avvia questa prospettiva di una istruttoria, che si configura in un Piano che dà ordine alle linee di sviluppo progettuali relative a questo comparto specifico dei beni culturali, degli archivi, delle biblioteche e dei musei. Questo avviene - ed è l'altro aspetto che è necessario mettere in evidenza - rafforzando ulteriormente un certo metodo di lavoro che noi abbiamo impostato in questi anni e, del resto, la stessa Legge 18 - mi permetto di aggiungere - in parte porta il segno di una consultazione, di una condivisione, di una collaborazione, che furono molto strette, tra la Regione Emilia Romagna, le Province della nostra regione e, segnatamente, la nostra Provincia, in quella circostanza, come in altre.

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

L'altro punto è questo: noi abbiamo avviato un certo metodo cooperativo con i Comuni, anche per quello che riguarda il rafforzamento di questo comparto culturale che è dei Beni Culturali; risulta confermata questa prospettiva dal Piano che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio, su proposta della Giunta e affrontato, anche, in un dibattito approfondito in Commissione; risulta confermato questo impianto cooperativo della Provincia con i Comuni; sicché, nel momento in cui noi confezioniamo il Piano ed approcciamo la Regione, in ordine ad un cofinanziamento, lo facciamo forti del peso del complesso degli investimenti che vengono dispiegati dal sistema degli Enti Locali che compongono oggi il quadro delle responsabilità del sistema territoriale bolognese e imolese; il sistema territoriale, nostro, dell'area metropolitana bolognese. Questo è un aspetto significativo per le conseguenze che ha comportato anche nell'interlocuzione con la Regione, perché noi abbiamo verificato, questa volta, un certo incremento di risorse da parte della Regione, che arrivano a lire 280 milioni per gli interventi su biblioteche e archivi, a lire 380 milioni sui musei; a fronte di un investimento importante dei Comuni e di un incremento che io, sommessamente, devo dire, però, significativo, dell'Amministrazione Provinciale, avendo l'Amministrazione Provinciale potuto far pesare, nell'interlocuzione, nella negoziazione con la Regione e l'Istituto dei Beni Culturali, l'incremento di risorse che sono state poste quest'anno, anno 2001, in capo al nuovo Ufficio degli Istituti Culturali, che abbiamo avviato per corrispondere a quel disegno nazionale e regionale di cui in premessa dicevo.

Le nostre risorse per biblioteche ed archivi passano da 120 milioni nel 2000 a 212 milioni nell'esercizio 2001, per i musei arrivano a 283 milioni e devo dire che incide, in questa visione di costruzione di un budget integrato tra i Comuni, l'Amministrazione Provinciale e la Regione, il forte Piano di investimenti che l'Amministrazione Provinciale ha deliberato, relativamente al rilancio di una Istituzione che è l'Istituzione "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina". Quindi, è un caso questo - io mi permetto di usare un avverbio - felicemente riuscito di collaborazione integrata tra il sistema degli Enti Locali di un'area, che possiamo dire tutt'altro che irrilevante nel sistema territoriale e culturale di questa Regione, il perno del sistema policentrico regionale, anche dal punto di vista dei Beni Culturali, qual è la nostra Provincia, con un rilievo degli investimenti dei Comuni e della Provincia, che autorizza il sistema territoriale ad avviare un'interlocuzione motivata e forte con la Regione sì da spingerla ad incrementare le risorse destinate a favore dello sviluppo di queste linee progettuali. E' la prima volta che si verifica, è il frutto di un certo lavoro; oggi, la Provincia di Bologna si colloca in una posizione avanzata in ordine alla progettualità sostenuta dagli investimenti in questo campo specifico degli archivi, delle biblioteche e dei musei. Non era così qualche anno fa; oggi, possiamo dire che è così e io vorrei mettere in rilievo come ci sia, sottostante alla progettualità che è stata ordinata nel Piano, un forte impegno dei Comuni, che ci fa ritenere che a quel primato nei consumi culturali, oggi corrisponda di più che nel passato la costruzione di

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

un'offerta, anche in relazione ai Beni Culturali, che ci spinge a ritenere che l'investimento per la cultura in questo territorio del nostro Paese, che è la provincia di Bologna, sia significativo. Ho visto una proposta di Ordine del Giorno. Ne condivido lo spirito, con, tuttavia, una piccola correzione. Condivido, evidentemente, l'apprezzamento che è formulato verso il lavoro che è stato svolto e verso il significato che assume il disegno di questo comparto dei Beni Culturali nel nostro territorio; devo, però, aggiungere - ed allegherei questa precisazione al verbale che in questo momento viene redatto - devo dire, però, correttamente, doverosamente, che la collaborazione con la Regione e con l'Istituto dei Beni Culturali è stata in questi anni eccellente. Eccellente è l'espressione giusta; cioè, del tutto corrispondente alla proporzione dei nostri sforzi, in attesa di riconoscimenti visibili da parte dei nostri interlocutori; eccellente nella proporzione degli obiettivi che ci siamo dati e di quelli che siamo riusciti a conseguire, grazie alla considerazione che abbiamo ricevuto sia dalla Regione Emilia Romagna, dall'Assessorato alla Cultura, che dall'Istituto dei Beni Culturali. C'è un problema di risorse che viene segnalato in delibera, ma che si riferisce alla esiguità della quota complessiva di finanziamento da destinare alle sedi e agli allestimenti, che è di lire 80 milioni e che, evidentemente, essendo di 80 milioni, solo in minima parte corrisponde a quella attesa di finanziamenti dei Comuni, che devono stare dentro la cifra stretta di 80 milioni.

Quindi, io direi così: condivido lo spirito di quella proposta relativamente all'apprezzamento, di cui ho già detto; devo doverosamente correggere; cioè, precisare che l'esiguità si riferisce alle sedi e agli allestimenti e preciso che la collaborazione in questi anni è stata eccellente. Io mi limito a dire che sarebbe una cosa, evidentemente, auspicabile, per l'Amministrazione Provinciale e per il lavoro che l'Amministrazione Provinciale sta facendo in questo settore, che il Consiglio potesse esprimersi in modo possibilmente convergente, nel dare ulteriormente forza a quello che è stato realizzato e che potrà esserlo anche nei primi anni, perché si apre adesso la prospettiva di un Piano triennale molto importante, nel quale ci vogliamo inserire con una certa autorevolezza e penso che questa convergenza, che potrebbe verificarsi da parte dell'indirizzo che potrà esprimere il Consiglio a questo proposito, sia indubbiamente utile a incoraggiare la Regione a proseguire nel percorso che inaugura quest'anno, con l'incremento di risorse che ha deciso la Regione di affidare all'Amministrazione Provinciale. Si è aperta una breccia importante, che merita di essere incrementata, nel contesto, però, di una collaborazione, che è già in atto e di una disponibilità all'impegno finanziario della Regione, che è già stata, a mio avviso, eloquentemente espressa e sperimentata anche per quello che riguarda il partito di delibera, che viene sottoposto, adesso, all'attenzione del Consiglio Provinciale.

Movimenti dei Signori Consiglieri: LABANCA Angela E 18.31, VECCHI Alberto U 18.31, VECCHI Alberto E 18.31, RUBINI Claudia U 18.31, SANTI Osvaldo U 18.31, LABANCA Angela U 18.32, FESTI Matteo U 18.33, PEDICA Mario U 18.34, SANTI Osvaldo E 18.36,

I.P. 1423/2001
 DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

FESTI Matteo E 18.36, MATTIOLI Gaetano E 18.36, TURCI Daniela U 18.36, PRODI Vittorio U 18.37, LENTINI Pietro Paolo U 18.38, VICINELLI Giuseppe U 18.39, SABBIONI Giuseppe U 18.40, RICCI Alessandro E 18.40, RICCI Alessandro U 18.41, RICCI Alessandro E 18.41, RICCI Alessandro U 18.42, RICCI Alessandro E 18.42, RICCI Alessandro E 18.42, RICCI Alessandro U 18.42. Presenti n. 18.

Movimenti dei Signori Assessori: RABBONI Tiberio U 18.31, BOTTONI Paola E 18.31, MEIER Pamela E 18.31, CLÒ Forte U 18.32, MEIER Pamela U 18.37, BOTTONI Paola U 18.37, BOTTONI Paola E 18.37, BENTIVOGLI Nerio U 18.37, LENZI Donata U 18.37, CLÒ Forte E 18.38, DRAGHETTI Beatrice U 18.42.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Ci sono richieste di interventi su questo punto? Consigliere Vecchi , prego.

VECCHI - Ho seguito con attenzione quanto esposto dall'Assessore Macciantelli, che già avevamo, peraltro, sentito in Commissione e vorrei, subito, evidenziare come l'Ordine del Giorno proposto da me e da Sabbioni sia un Ordine del Giorno, che, peraltro, tutti avete ed è rafforzativo dell'attività fatta dalla Provincia, fatta dall'Assessore; però, direi che, se voi leggete la delibera con attenzione, noi l'abbiamo fatto in base anche a ciò che è scritto nella delibera e in base a quanto detto in Commissione, ove si è affrontato il tema delle risorse ed è emerso che, pur valutando positivamente una serie di progetti e, quindi, trovate le risorse per l'esecutività di determinati progetti, non si è riusciti a risolvere completamente, ad assolvere completamente le richieste in riferimento alla materia archivi, biblioteche e musei; quindi, soprattutto, in riferimento al reperimento spazi allestimenti, perché, appunto, le risorse erano esigue. Questo è ripreso anche in maniera, direi chiarissima, in delibera, dove si dice che “Considerato, tuttavia, che, in questa prima fase di attuazione degli indirizzi regionali, il finanziamento da destinare a tale tipologia di interventi, risulta assai esiguo” - questo non l'abbiamo scritto noi – “nella fase successiva solo i progetti più importanti di costruzione di nuove sedi giunti a una fase esecutiva, verranno eseguiti; vengono stralciati progetti meno impegnativi sotto il profilo economico”.

Io direi che il nostro Ordine del Giorno è, da parte anche della minoranza, un atto importante, perché è un riconoscimento, se viene valutato e letto con attenzione, della grande attività svolta dall'Assessore Macciantelli e dalla Giunta tutta, nei confronti del tema, appunto, degli archivi, delle biblioteche, dei musei, dei fondi destinati a questo settore; dove - l'ha già detto l'Assessore, ma si riscontrava - ci sono stati degli incrementi di risorse dovuti, molto probabilmente, ai risultati conseguiti. Quindi determinavano questo.

Però, io penso che sia opportuno, da parte del Consiglio Provinciale, rimarcare che, in riferimento, soprattutto, al problema biblioteche ed archivi, spazi, al di là della collaborazione

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

integrata, al di là della progettualità, al di là dei forti investimenti; tutti motivi per cui la Regione ha incrementato il contributo, secondo quanto detto dall'Assessore Macciantelli; comunque, io direi che è opportuno che noi chiediamo alla Regione un ulteriore sforzo. Un ulteriore sforzo per far sì che tutti i progetti presentati riescano ad avere, effettivamente, un contributo e, quindi, a vedersi realizzati.

È questo l'intendimento del nostro Ordine del Giorno e io spero e mi auspico che sia condiviso, perché, nel momento che viene evidenziato un buon lavoro e vengono ripresi punti, peraltro, non evidenziati da noi, ma messi nella stessa delibera, io chiedo e ribadisco che il Consiglio Provinciale, nel prendere per buono quanto fatto; automaticamente, anche, cioè, deve impegnare la Giunta a cercare di farsi promotrice, nei confronti della Regione, affinché questo sforzo, che già viene considerato come buona collaborazione, sia ulteriormente; cioè, dalla parola "buona collaborazione" si passi alla parola "ottima collaborazione", che vorrebbe dire la risoluzione di tutte le richieste fatte e, quindi, automaticamente, nessuno viene escluso, nessun progetto viene e deve, essere cassato, perché considerato meno impegnativo sotto il profilo economico. Tutti sono meritevoli e noi, appunto, chiediamo questo sforzo della Provincia, perché si faccia promotrice verso la Regione, di accogliere tutte queste richieste, al di là che la collaborazione sia migliorata nel tempo; cioè, non ho motivo di dubitarne, però, io penso che, pur essendo migliorata, non ha ancora raggiunto l'ottimo; quindi, per me, è opportuno, invece, chiedere l'ottimo. Grazie.

Movimenti dei Signori Consiglieri: LENTINI Pietro Paolo E 18.44, MONESI Marco U 18.45, TEDDE Giuseppina U 18.45, SABBIONI Giuseppe E 18.48, RICCI Alessandro E 18.48, RICCI Alessandro U 18.48, PEDICA Mario E 18.49, LENTINI Pietro Paolo U 18.49. Presenti n. 18.

Movimenti dei Signori Assessori: CLÒ Forte U 18.48.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliera Parisi.

PARISI - Io spero che il Collega Vecchi capisca il senso pieno di quello che dico e non vi legga un retropensiero, perché non esiste; se può essere così compreso, è l'ambiguità delle parole. Allora, io apprezzo realmente il senso dell'Ordine del Giorno che è stato presentato e lo dico non per dirlo, insomma; però, giochiamo a capirci e spero, in questo modo, di interpretare anche correttamente l'intervento dell'Assessore su questo punto. Sto all'informazione che, puntualmente, ha la Commissione su questo da che esiste la Legge 18. L'informazione è questa: un maggiore investimento di risorse proprie della Provincia in questi settori, ha fatto sì che, rispetto ad un passato, le risorse, che dalla Regione vengono alla Provincia di Bologna, in tutti questi campi, siano molto cresciute, in modo tale che la Provincia di Bologna, per meriti nostri, oggi, ha un'attenzione nell'assegnazione dei fondi regionali che prima non aveva. E credo che

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

questo ragionamento, esplicitato in Commissione, sia sotteso all'apprezzamento che nel documento, in maniera inequivoca, è contenuto. E questo direi è un primo fatto.

Un secondo fatto qual è? In maniera, ugualmente, chiara e non credo per uscire da una situazione di difficoltà esclusivamente nella riallocazione delle risorse, la Dottoressa Domeniconi e l'Assessore, in Commissione, ci hanno reso evidente, esattamente così come è reso evidente molto chiaramente nella delibera, che dentro questa maggiore mole complessiva delle risorse, riconducibili al merito dell'Ente che noi rappresentiamo, c'è un punto, che è quello veramente e gravemente dolente e riguardano, per dirla brutalmente, solo 80 milioni per quanto riguarda le ristrutturazioni e le nuove costruzioni di biblioteche.

Allora, io credo, spero di avere capito bene, ma credo di avere capito bene l'intenzione dei Colleghi della minoranza; noi dobbiamo cercare di portare a casa due risultati: primo di non compromettere il sistema di relazioni fra la Provincia e la Regione; ma, soprattutto, bisogna che portiamo a casa non un risultato indifferenziato sul piano della redistribuzione delle risorse, ma un risultato mirato, che non ci metta più nelle condizioni di dovere elargire elemosina a Comuni come Castel San Pietro, Crevalcore, non ricordo gli altri, a cui per ristrutturazioni o nuove costruzioni di biblioteche, devi dividere 80 milioni e parliamo di ristrutturazioni e di ampliamenti. Ciascuno di noi sa quanto costa. Non perché tu devi pagare a fondo perduto - è chiaro - ma su un intervento di ristrutturazione di 750 milioni, quando gliene hai messi lì anche 50; è chiaro? Allora, se l'obiettivo, come io non ho nessuna motivazione di mettere in discussione - le parole del Collega Vecchi me lo confermano - è questo; questo obiettivo è da me pienamente condiviso; però, io chiederei, a questo punto, di sistemare un attimo l'Ordine del Giorno; perché la mia preoccupazione è che un testo indifferenziato possa fare arrabbiare la Regione, ma questo mi preoccupa relativamente; ma, soprattutto, non mi porta a casa l'obiettivo, che è quello che io voglio portare a casa; cioè, di concentrare tutte le mie capacità di persuasione, per cui lui mi risolve il problema che io mi sono trovato a casa la prossima volta che riassume risorse. Allora, secondo me, da questo punto di vista, intervenendo sul terzo e quarto capoverso, in modo molto chiaro; poi, si può essere più lunghi e più brevi, addirittura, riportando dei pezzi riportati nel testo della delibera; io sto alla sintesi, ma ci si può lavorare, l'importante è capirci; quando nel terzo capoverso io dico che il finanziamento per realizzare e dare continuità, in maniera di biblioteche; in particolare, quella parte delle risorse destinate alle sedi e agli allestimenti, facendo, eventualmente, riferimento anche agli 80 milioni che ci sono stati assegnati sull'esercizio annuo. E' chiaro? Poi, se siamo d'accordo, il senso dell'emendamento si precisa molto bene. Conseguentemente la richiesta di impegno della Giunta Regionale è di incrementare in modo adeguato alle esigenze il fondo regionale e lo possiamo lasciare generale; ma, in particolare, riferito a questo punto, che è il problema. Quindi, io credo che, se non ci sono problemi - lo chiedo al Collega Vecchi, al Collega Vicinelli - su questi due emendamenti, possiamo concordare serenamente un testo unitario, che

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

conferma la discussione unitaria, che abbiamo avuto su questo oggetto.

Movimenti dei Signori Consiglieri: VICINELLI Giuseppe E 18.50, MONESI Marco E 18.54, TEDDE Giuseppina E 18.55. Presenti n. 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Consigliere Sabbioni.

SABBIONI - Io, firmatario insieme al Collega Vecchi, che ho guardato così; ma, credo che ci siamo intesi; credo che sarebbe opportuno, data l'ora, per non fare delle cose affrettate; noi abbiamo presentato un Ordine del Giorno che voi non avevate precedentemente potuto valutare; ho visto che l'Assessore Macciantelli si è mosso per farvelo vedere, avete valutato l'Ordine del Giorno ed avete presentato una proposta modificativa; forse è opportuno, in una prossima Commissione, visto che fra l'altro la Consigliera Parisi ne è Presidente di quella Commissione, esaminare un momento il possibile Ordine del Giorno unitario ad evitare, poi, di fare dei pasticci, presi dalla fretta. Ecco, possiamo, intanto, votare ed ognuno vota come vuole, la delibera che è all'ordine del giorno; poi, il testo dell'Ordine del Giorno presentato, con un possibile emendamento, lo valutiamo in una sede successiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Quindi, se non intendo male, noi potremmo iscrivere questo testo, lo iscriviamo formalmente per i prossimi Consigli; poi, dopo, quando la Commissione è pronta, verrà sostituito, se sostituito, dal nuovo testo.

Bene. Sulla delibera nessun altro chiede di intervenire? Allora possiamo passare alla votazione. La votazione è aperta.

I.P. 1423/2001 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Oggetto:

Piano provinciale 2001 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

IL CONSIGLIO

Vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 18, "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", che affida alle Province funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, attribuendo alle medesime un nuovo ruolo in ordine allo sviluppo dei servizi, nella prospettiva di una integrazione sistemica, in

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

collaborazione con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN);

Richiamato, in particolare, l'art. 4, lettera b) della citata Legge, che prevede l'approvazione da parte delle Province dei piani annuali degli interventi, sulla base di quanto dettagliato nel successivo art. 8;

Vista la delibera n. 936 del 29 maggio 2001 con la quale la Giunta regionale propone all'approvazione del Consiglio il "Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Linee di indirizzo e criteri generali di programmazione per il triennio 2001-2003";

Vista la delibera del Consiglio Regionale n. 204 del 20.06.2001, di approvazione del programma poliennale sopracitato;

Considerato:

- che il documento regionale conferma la volontà di procedere a forme d'integrazione e di raccordo intersettoriale tra le varie tipologie di istituti culturali e tra essi e i beni culturali territoriali, anche in un'ottica di promozione e valorizzazione turistica;
- che, in particolare, si ribadisce l'efficacia di un'organizzazione per sistemi dei servizi culturali, puntando alla costruzione di nuovi modelli di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e alla qualità dei servizi e delle prestazioni, con una particolare attenzione alla domanda;

Evidenziato che il quadro generale di riferimento per la predisposizione del Piano provinciale 2001, nelle diverse aree di intervento previste dalla Legge in oggetto (biblioteche, archivi, musei), può essere sintetizzato come previsto nella relazione allegata al Piano;

Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva risulta costituita dalle quote di bilancio provinciale, alle quali si aggiunge il trasferimento regionale, che, sulla base delle comunicazioni intercorse con l'IBACN, si presume di L. 280.000.000 per biblioteche e archivi e di L. 380.000.000 per interventi in campo museale, salvo eventuali variazioni in più o in meno in fase di definizione conclusiva;

Rilevato che il Bilancio Provinciale 2001 è caratterizzato da un significativo incremento finanziario, che porta l'impegno per biblioteche e archivi dai 120.000.000 del 2000, ai 212.000.000 dell'esercizio 2001, e che per i musei è prevista una quota di L. 283.000.000 per la spesa corrente, e un investimento di L. 2.050.000.000 in conto capitale per gli interventi relativi al Museo della civiltà contadina di Villa Smeraldi, per complessivi

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

2.333.000.000, contro ad un ammontare di L. 1.860.000.000 per l'esercizio 2000;

Ritenuto di prevedere due distinte articolazioni del Piano, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita musei, sulla base delle sopracitate "Linee di indirizzo" regionali;

Rilevato che, come dettagliato nella relazione allegata al Piano, l'istruttoria dei progetti inoltrati per il 2001 ha fatto emergere, in campo bibliotecario, un diffuso e radicato processo di innovazione strutturale di sedi, spazi e servizi da parte di diverse Amministrazioni Comunali;

Considerato tuttavia che, in questa prima fase di attuazione degli indirizzi regionali conseguenti alla L.R. 18/2000, il finanziamento da destinare a tale tipologia di interventi risulta assai esiguo, tenuto conto anche della necessità di dare continuità ai programmi, già da tempo avviati, meglio precisati nel Piano medesimo;

Segnalato infatti che, sotto il profilo della cooperazione, è ormai radicata l'organizzazione per zone intercomunali e che pertanto, nel piano provinciale è prevista una quota finanziaria di L. 200.000.000, destinata a supportare i bilanci delle zone (costituiti con il criterio delle quote pro capite dei singoli comuni) per progetti di cooperazione catalografica, in particolare legati alla prospettiva di adesione al polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), esito preparato da tempo dalla Provincia attraverso il progetto Sintesi (Sistema informativo territoriale Sebina);

Evidenziato che l'esiguità della quota complessiva di finanziamento da destinare alle sedi e agli allestimenti, di L.80.000.000, consente di tenere in considerazione, in misura peraltro quasi simbolica, solo i progetti più importanti di costruzione di nuove sedi, giunti ad una fase esecutiva, stralciando i progetti meno impegnativi sotto il profilo economico, ovvero i progetti di recupero, ristrutturazione e riorganizzazione di singoli spazi, pure numerosi, o, ancora, i progetti non immediatamente realizzabili;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento i progetti presentati dai Comuni di Crevalcore, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile e Sala Bolognese, dando atto che i progetti non finanziati sono dettagliatamente indicati nell'allegato C;

Considerato, per quanto riguarda gli archivi:

- che i limiti posti dalla normativa regionale spingono a prevedere interventi relativi ai riordini e alle inventariazioni solo nell'ambito delle proposte di intervento diretto dell'IBACN regionale, ciò che il piano 2001 prevede, segnalando in particolare gli archivi storici comunali quale importante categoria di intervento, che potrebbe permettere, in pochi

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

anni, di raggiungere l'obiettivo di una rete diffusa di archivi storici inventariati e consultabili;
- che sono state segnalate, in particolare, quelle situazioni dove è già in essere un progetto preciso di riorganizzazione del servizio archivistico, svolto in collaborazione con la Provincia;

Rilevato che il piano museale si basa su un'articolazione dei progetti, simile a quella dello scorso anno, suddivisi in due tipologie: le sedi e gli allestimenti; i servizi al pubblico, con particolare riferimento alla creazione di strumenti per la promozione e la divulgazione basati sulle nuove tecnologie (Cd Rom, siti Web, ecc.) dall'altra;

Precisato che non possono trovare collocazione all'interno del piano le richieste avanzate da Musei comunali di Pieve di Cento ("Nuova guida turistica" e "Attività formativa del personale di custodia"), in quanto trattasi di progetti la cui tipologia di spesa non rientra nelle linee di intervento previste dalla normativa regionale, che prevede interventi di investimento e non di parte corrente;

Ritenuto inoltre di non accogliere le richieste di:

- Casa Carducci di Bologna, per "Applicazione sui vetri di apposite pellicole anti UV", e Museo bibliografico musicale, per acquisto di personale computer, data la scarsa significatività degli interventi;
- Museo di Poggioforato per "Progetto realizzazione CD-Rom storia del territorio", in quanto trattasi di un progetto incentrato sul Parco Corno alle Scale;

Tenuto conto che il Piano, nelle due articolazioni (biblioteche e archivi, musei), comprende, oltre agli interventi degli enti locali, anche la proposta relativa agli interventi diretti dell'IBACN, riconducibili prioritariamente, per quanto attiene a biblioteche e archivi, a riordino, inventariazione e catalogazione e, in campo museale, a conservazione e restauro;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano provinciale 2001, ai sensi della L.R. 18/2000, quale risulta dall'allegato A, comprensivo anche di una relazione illustrativa;

Rilevato che nel Piano sono indicati specificatamente i Comuni e gli istituti culturali destinatari dei finanziamenti, le tipologie di intervento ed inoltre alcuni dati significativi ai fini del piano medesimo, quali l'importo complessivo del progetto e la richiesta di finanziamento, mentre si riserva ad un successivo atto della Giunta la definizione del piano di riparto, a seguito di conferma da parte della Regione Emilia Romagna del trasferimento effettivo, che, come già indicato, potrà subire variazioni in più o in meno in fase di definizione conclusiva;

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

Considerato che la ripartizione verrà effettuata con criteri che tengano conto:

- per quanto riguarda le zone bibliotecarie, dei programmi già avviati, degli interventi da effettuare nella prospettiva dell'adesione al polo SBN, del numero di Comuni di ciascuna zona, nonché della significatività dei progetti presentati;
- per quanto riguarda le sedi bibliotecarie e archivistiche, della possibilità di intervenire solo sui progetti più importanti di costruzione di nuove sedi, giunti ad una fase esecutiva, stralciando i progetti meno impegnativi sotto il profilo economico, ovvero i progetti di recupero, ristrutturazione e riorganizzazione di singoli spazi, pure numerosi, o, ancora, i progetti non immediatamente realizzabili;
- per quanto riguarda i musei, viste le richieste presentate e il finanziamento che presumibilmente verrà erogato, di un criterio che, benché non matematico, intervenga con una certa proporzionalità sulle varie richieste, non dimenticando peraltro la rilevanza dell'intervento proposto nel quadro complessivo della situazione esistente;
- per quanto riguarda le proposte di intervento diretto dell'IBACN, sia sugli archivi e sulle biblioteche che sui musei, dei progetti già avviati e della significatività degli interventi nel quadro complessivo dei beni culturali della nostra Provincia;

Attesa l'urgenza di provvedere in tempi brevi, in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna;

Dato atto del parere conforme al piano in parola da parte dell'Istituto sopracitato, espresso nel corso degli incontri avuti con il Servizio Cultura dell'Amministrazione;

Avuto presente il parere favorevole espresso all'unanimità dalla VI Commissione

PARERI

del 15/06/2001;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT in relazione alla regolarità tecnica, dal Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile, nonché la

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

dichiarazione di conformita' giuridico-amministrativa resa dal Vice Segretario Generale, pareri e dichiarazioni acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il Piano provinciale 2001 comprensivo di una relazione illustrativa, ai sensi della L.R. 18/2000, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A), sulla base di un trasferimento presunto da parte della Regione Emilia Romagna di L. 660.000.000, di cui L. 280.000.000 per interventi su biblioteche e archivi e L. 380.000.000 su musei, secondo le linee di indirizzo regionali e le indicazioni emerse dagli incontri con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, trasferimento che potrà subire variazioni in più o in meno in fase di definizione conclusiva;
2. di dare atto che il Piano, nelle due articolazioni (biblioteche e archivi, musei), si compone di due parti, una relativa agli interventi degli enti locali e una contenente le proposte di interventi diretti dell'IBACN (Allegato B);
3. di dare atto che le quote del Bilancio provinciale indicate nel Piano trovano copertura finanziaria sul Bilancio di previsione-PEG 2001, nell'ambito dei Centri di costo 87 e 88;
4. di dare atto che il Piano è subordinato alla effettiva assegnazione da parte della Regione Emilia Romagna delle risorse di cui al precedente punto 1.;
5. di dare atto che il Piano indica specificatamente gli enti e gli istituti destinatari dei finanziamenti, le tipologie di intervento e alcuni dati d'insieme, e di riservare ad un successivo atto della Giunta la definizione del piano di riparto, a seguito di conferma da parte della Regione del trasferimento effettivo di cui sopra, sulla base dei criteri in premessa specificati;
6. di non ammettere a finanziamento, per i motivi in premessa specificati, i progetti di cui all'allegato C.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato all'unanimita' con votazione resa con strumentazione elettronica.

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.21, contrari n./ e astenuti n./ resi con strumentazione elettronica,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente ARMAROLI VALERIO. - Il Vice Segretario Generale SIMONETTA D'ETTORRE

Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15 consecutivi dal 29/06/2001 al 14/07/2001.

Bologna, 29/06/2001

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SIMONETTA D'ETTORRE

I.P. 1423/2001
DELIBERA N. 48 del 26/06/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

Prot. n.97141/2001 del 10/07/2001

ESECUTIVITA'

DELIBERA N. 48 del 26/06/2001 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/1/2001

Oggetto:

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Piano provinciale 2001 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

=====

Diventa esecutiva il 10/07/2001 ai sensi dell'art.134 c.1 del T.U. 18/8/2000, n.267.

Bologna, 10/07/2001

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SIMONETTA D'ETTORRE

=====